

ANNUARIO CAI A QUOTA 88

Martedì sera la presentazione

L'attività del 2022 della sezione di Bergamo del Club alpino italiano e delle 18 sottosezioni in 312 pagine. È questo in estrema sintesi il contenuto dell'Annuario 2022 Cai Bergamo, l'88ª edizione della pubblicazione. Vi hanno lavorato Giancelso Agazzi, Lucio Azzola, Graziella Boni, Patrizia Cimperio (suo anche il progetto grafico), Antonio Corti, Alessandra Gaffuri, Lino Galliani, Enrico Nava, Alessandro Romelli e Graziella Somenzi.

La presentazione a ingresso libero sarà martedì alle 21 al Palamonti, presenti il presidente della sezione Dario Nisoli e il suo predecessore, Paolo Valoti. Spiegano i redattori: «Per l'edizione 2022 dell'Annuario non abbiamo una sezione speciale, ma tanti articoli che, nella sezione Attività, ci portano in giro per il mondo alla scoperta della montagna. Hanno scritto giovani alpinisti, alcuni nomi famosi, guide alpine, trekker». Tra gli articoli, la solitudine di Dario Eynard, giovane e promettente alpinista bergamasco che

parla della salita al pizzo Badile sulla via degli Inglesi. E ancora: François Cazzanelli, guida alpina del Cervino e alpinista di punta, di Nanga Parbat, Broad Peak e K2 in Pakistan; Matteo Della Bortella di Cerro Torre in Patagonia e del soccorso all'alpinista Korra Pesce; l'alpinista bergamasco Gabriel Buda di parete Nord del Petit Dru nel gruppo del Monte Bianco; Maurizio Panseri della sua «Bicicletta e il Badile». Davvero tante le firme, come quella di Denis Urubko sulla scuola di arrampicata aperta in Pakistan con campo scuola, mentre Alessandro Romelli scrive della Via Decia-Cammino dei boschi di ferro, progetto della sottosezione della Valle di Scalve. E poi Ruggero Meles sulla Dol-Dorsale orobica lecchese dei Tre Signori e Bruno Gotti sul 50° di fondazione della sottosezione Cai di Zogno.

Se alle Attività sono riservate 168 pagine, ben 230 sono per la Cultura. Carolina Paglia tratta di «Carlo Nembrini nei ricordi di Flavio Bettineschi», il giornalista Angelo Ponta racconta la vita di Mario Curnis

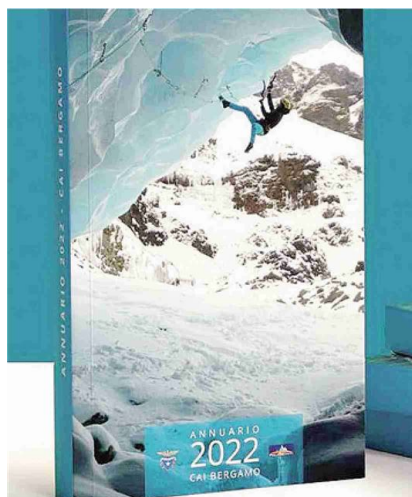
seguito il libro «Diciotto castagne». «E se pensassimo come una montagna?» è l'intervento dello scrittore Davide Sapienza. Germano Federici del Fab-Flora alpina bergamasca scrive un articolo su alcuni esemplari di flora alpina delle Orobie di vecchissima data in «Più antiche dei dinosauri», il reporter Giorgio Fornoni di una sua esperienza all'Osservatorio Cerro Paranal, nel deserto di Atacama in Cile.

E, ancora, Anna Lanfranchi si occupa dell'Osservatorio meteorologico dello Stelvio, una bella pagina di storia del territorio dell'alta Valtellina. Altro spaccato, quello descritto da Lucia Castelli, che racconta la vita di due giovani e intraprendenti pastori, Luca e Chiara. Infine, Natalia Ratti presenta un bell'articolo dal titolo «Alpinismo e musica».

Nell'Annuario pure il ricordo di due soci scomparsi nel 2022: Gaspare Improta, a cui va la dedica di Nino Calegari, e Piero Bergamelli (Stremasi) con le parole di Mario Curnis.

«Questa nuova edizione dell'An-

nuario - scrive Valoti in quanto presidente in carica nel 2022 - rappresenta una sintesi significativa delle attività sociali dell'anno e rinnova la lunga tradizione di un'opera di letteratura, alpinismo e montagne, resa possibile grazie alla dedizione e all'esperienza della redazione. Capitoli di avventure vissute e racconti del lavoro svolto testimoniano l'amore per le montagne e per la natura, confermando la tradizione di grandi valori propri della comunità Cai di Bergamo».



La copertina dell'Annuario 2022: la Grotta blu con Matteo Meucci



Peso:55%



Tra i temi affrontati nell'edizione numero 88 della pubblicazione anche il trekking della Via Decia in Valle di Scalve FOTOGRAFIA DI DAVIDE BASSANESI



Peso:55%